



diario economico

della Regione Campania

giovedì 1 ottobre 2009

Il presidente Bassolino è intervenuto ieri in Consiglio regionale per sbloccare l'approvazione del Piano casa, il cui voto è stato rimandato alla prossima settimana. Il Governo ha negato il riconoscimento di "grande evento" al Forum delle Culture 2103 di Napoli. Ancora problemi di debiti fuori bilancio per il Comune di Napoli sotto la lente del Collegio dei revisori dei conti.

Repubblica – Napoli

"Piano casa, Bassolino invita all'accordo: non possiamo rimanere senza legge" di Roberto Fucillo (pag. 5)

Il presidente Bassolino è intervenuto in prima persona ieri in Consiglio regionale per provare a sbloccare l'impasse che si è creato sul Piano casa. "Si devono evitare due rischi – ha detto **Bassolino** – quello di fare leggi preoccupanti sul piano speculativo e quello di non fare alcunché". Occorre superare lo scoglio di oltre duemila emendamenti che gravano sul provvedimento il cui voto è slittato a mercoledì. Intanto si lavorerà per migliorare il testo del disegno di legge, soprattutto per quanto riguarda l'articolo 5 che consentirebbe l'edificabilità nelle aree industriali dismesse, sul quale la Sinistra è pronta a fare le barricate.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Paolo Mainiero a pag. 36: **"Piano casa, la terza via di Bassolino: più alloggi a Bagnoli e Napoli Est"**;
- **Il Denaro**, Angela Milanese a pag. 17: **"Aree dismesse, la Giunta frena"**.

Repubblica – Napoli

"Forum 2013, il governo boccia il Comune" di Patrizia Capua (pag. 5)

Il Forum delle Culture 2013 a Napoli non potrà essere considerato "grande evento". Una nota a firma **Gianni Letta**, pervenuta ieri, in Comune spegne le speranze di ottenere il riconoscimento da parte del governo che porterebbe anche fondi aggiuntivi. La "bocciatura" giunge proprio il giorno successivo all'approvazione della delibera istitutiva della Fondazione che dovrà gestire la manifestazione. Da Palazzo San Giacomo si esprime meraviglia per la decisione dell'esecutivo che intende disinteressarsi di un evento culturale di importanza internazionale.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, Paolo Cuozzo a pag. 7: **"Palazzo Chigi: il Forum non sarà grande evento"**;
- **Roma**, Antonella Scutiero a pag. 6 della cronaca: **"Schiavo del Governo al Comune"**.

Corriere del Mezzogiorno

“Comune, la svolta nel bilancio non c’è: in soli otto mesi oltre 50 milioni di debiti” di Paolo Cuzzo (pag. 7)

Il Collegio dei revisori dei conti ha reso noto ieri la situazione contabile del Comune di Napoli, relativamente al periodo gennaio – agosto 2009. Dal documento si evidenzia che il trend è molto simile a quello del 2008 quando i debiti fuori bilancio furono 96 milioni di euro: nei primi otto mesi di quest’anno si è già raggiunta la cifra di oltre 50 milioni. Sotto accusa soprattutto la situazione di “Napoli Servizi” e la nuova convenzione tra la stessa ed il Comune, “atteso che – scrivono i revisori – l’importo destinato alla società, inserito nel bilancio di previsione 2009 è notevolmente inferiore all’importo che oggi viene riconosciuto dalla convenzione”. Il Collegio chiude il documento con l’invito a trasmettere gli atti alla procura della Corte dei Conti.

Sull’argomento il **Corriere del Mezzogiorno** pubblica alle pagg. 1 -17 un intervento dell’Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Riccardo Realfonzo**, dal titolo: **“Tante resistenze alla mia linea del rigore”**.

Anche il **Mattino** si occupa dell’argomento con un articolo di *Luigi Roano* a pag. 37 dal titolo: **“I revisori dei conti contro Realfonzo: Bilancio, dati confusi e in ritardo”**.

Il Mattino

“Sanità sbloccati i fondi per le convenzioni” di Paolo Mainiero (pag. 8)

Ieri il Presidente **Bassolino**, in qualità di Commissario straordinario per la Sanità, ha firmato i primi quattro decreti. Le materie dei provvedimenti riguardano: le prestazioni sanitarie delle strutture convenzionate, che saranno garantite grazie allo sblocco dei fondi ancora disponibili; gli accorpamenti sanitari, cioè entro i prossimi trenta giorni i dirigenti e i commissari delle Asl dovranno procedere agli accorpamenti secondo le direttive stabilite dal piano della giunta; il personale, per il quale è stato previsto il blocco del turn over; il debito, per il quale nei prossimi trenta giorni le aziende dovranno effettuare una ricognizione al fine anche di valutare il peso dei contenziosi sui bilanci; ed infine i laboratori per i quali è prevista una ricognizione ed una razionalizzazione sul territorio. Per **Bassolino** “i decreti rappresentano un ulteriore passo in avanti nella riorganizzazione della sanità e nel contenimento dei costi”.

Anche il **Denaro** si occupa di sanità con un articolo di *Ettore Mautone* a pag. 10, dal titolo **“Fondi Asl: stillicidio del Governo”**.

Il Sole 24Ore

“Così la mafia blocca il Sud” di Roberto Galullo (pag.23)

E’ stato presentato ieri a Roma, alla Commissione parlamentare antimafia, il rapporto del Censis (Centro studi investimenti sociali) sulla criminalità. Nel corso dell’incontro il Presidente della Commissione, **Giuseppe Pisanu**, ha evidenziato come in questi anni, in molte regioni italiane ma anche europee, le mafie hanno incrementato i loro affari usufruendo anche delle grandi risorse rese disponibili dalla Ue. In particolare l’ex ministro ha sottolineato come dove più forte è la criminalità, più basso è il Pil e maggiore è il tasso di disoccupazione. Del rapporto viene evidenziato un altro dato assai allarmante: circa tredici milioni di italiani convivono con la presenza di cosche e clan. Infine **Pisanu** lancia un allarme sulle riforme in atto: “ il federalismo fiscale si potrebbe trasformare in un boomerang se non trovasse nel Sud istituzioni trasparenti e capaci”.

Anche il **Mattino** si occupa dell’argomento con un articolo di *Marco Esposito* a pag. 12 dal titolo: **“Il Sud sempre più nelle mani delle mafie”**.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Roma, Corriere del Mezzogiorno, il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Roma**"Atitech, si tratta: ipotesi mediazione" di Francesco Guadagni (pag. 10)**

Prorogati ai primi di ottobre i termini della trattativa per il passaggio di Atitech al gruppo Meridie, presieduto da **Gianni Lettieri**, presidente dell'Unione Industriali di Napoli. Di fatto una nuova "fumata nera," poiché l'incontro svoltosi ieri tra sindacati e rappresentanti di Meridie, si è concluso senza decisioni. I primi propongono 5 anni di contratto per la manutenzione degli aerei Cai ed Airone, ma la Meridie è disposta ad arrivare solo a 3.

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo di *Antonio Vastarelli* a pag. 34: **"Atitech, più tempo per l'intesa"**.

Corriere del Mezzogiorno**"Tarsu, ecco le bollette della stangata: +60%. Un'ondata di proteste" di Anna Paola Merone (pag. 6)**

Stanno arrivando a tutti i napoletani le nuove bollette della Tarsu (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani) con un incremento medio, rispetto allo scorso anno, del 60%. L'aumento riguarda 18 categorie: non solo i privati ma anche i titolari di pubblici esercizi, i musei, le chiese, i ristoranti, e così via. Tra i napoletani monta la rabbia per questo aumento indifferenziato mentre la città non appare per niente pulita e non riesce a decollare la raccolta differenziata.

Nella stessa pagina, le testimonianze di quattro napoletani "famosi":

- **"Mi sono salvato perché abito a Ischia"** di *Gino Riviaccio* – attore;
- **"Temo per la tassa della mia libreria"** di *Lia Polcari* – titolare libreria Evaluna;
- **"Paghiamo per tutti gli evasori storici"** di *Guglielmo Campajola* – proprietario de La Caffettiera;
- **"Sacrificio accettabile solo se c'è l'efficienza"** di *Luciano Gaudio* – ordinario di Biologia presso la Federico II.

Corriere del Mezzogiorno**"Sud e Chiesa, confronto Galasso – Cassano" (pag. 15)**

"Un clamoroso silenzio avvolge la questione meridionale". Queste le parole forti con le quale la Cei (Conferenze episcopale italiana) è scesa in campo per difendere il Mezzogiorno messo in ginocchio dalla crisi economica (vedi diario economico del 30 settembre). Il Corriere del Mezzogiorno, con le interviste di *Felice Blasi*, raccoglie le opinioni di due eminenti studiosi, lo storico **Giuseppe Galasso** ed il sociologo **Franco Cassano**.

Nell'articolo dal titolo **"L'interesse dei vescovi non sorprende"**, **Galasso** ritiene molto positivo l'intervento dei vescovi sulla situazione del Sud d'Italia che comincia a non riguardare più solo la Chiesa meridionale ma coinvolge tutta la Conferenza episcopale.

Cassano, nell'articolo dal titolo **"Il documento Cei segna un ritorno di attenzione"** sottolinea l'impegno della Chiesa sulla solidarietà, un tema che, per il sociologo barese, deve essere recuperato in chiave laica, associandolo "all'obbligo giuridico".

Il Mattino

"Segnali di ripresa per le compravendite di abitazioni e negozi"
di Emanuele Imperiali (pag. 34)

In base ai dati dell'Agenzia del territorio, nel secondo trimestre di quest'anno il mercato immobiliare residenziale, ha fatto registrare a Napoli segnali di ripresa. In particolare la città partenopea è tra i capoluoghi di regione, quella che segna il calo minore di compravendita di case: -1,2% nel trimestre aprile - giugno di quest'anno, rispetto al medesimo periodo del 2008. A Torino il crollo è stato del 15,5%, a Roma e Firenze più del 9%, a Palermo del 6. Ma se il mercato delle abitazioni regge, quello degli immobili industriali ha avuto un crollo (-46%). Bene invece anche il mercato degli immobili commerciali che ha fatto registrare un aumento dell'1,9%.

Roma

"Avellino, 500 operai Fiat in piazza contro la fine della Cig", senza firma (pag. 10)

I lavoratori della Fma, Fabbrica Motori Avellino, che produce motori per conto della Fiat, ieri mattina hanno protestato a Pratola Serra. Ad ottobre scadranno le 52 settimane di cassa integrazione ordinaria ed i 1.800 dipendenti sono preoccupati per la loro sorte. Dalla dichiarazione resa da **Maurizio Mascoli**, segretario della Fiom Campania "una proroga degli ecoincentivi, come richiesto da **Marchionne**, risulterebbe del tutto inefficace per il rilancio della Fiat ad Avellino come a Pomigliano D'Arco".